

**CIRCOLO CULTURALE NUMISMATICO FILATELICO ROVERETANO**  
**STATUTO**

Il presente statuto, approvato all'unanimità, dall'Assemblea generale dei Soci in data 09/06/1993 integrato dalle modifiche apportate dall'Assemblea generale straordinaria del 13/02/2001 del 17/02/2004 del 22/02/2005 del 13/03/2012, del 26/03/2022 è articolato nel seguente modo:

**Art. 1 Denominazione**

E' costituito, con sede in Rovereto, una Associazione di persone appassionate alla:  
NUMISMATICA - FILATELIA - CARTOFILIA e altre forme di collezionismo, denominata Circolo Culturale Numismatico Filatelico Roveretano - C.C.N.F.R.

**Art. 2 Durata e Sedi**

L'Associazione ha durata illimitata e, al momento, ha sede legale presso lo studio legale e tributario ZEMA, C.so Rosmini, 76 piano 1° - 38068 Rovereto TN. Le eventuali sedi operative dell'Associazione, necessarie allo svolgimento dell'attività ed al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Associazione, vengono individuate dal Consiglio Direttivo, di seguito denominato C.D.

**Art. 3 – Mezzi finanziari**

L'Associazione - dotata di autonomia organizzativa, giuridica ed amministrativa - non ha finalità di lucro e trae i mezzi per conseguire i propri scopi statutari delle quote annuali versate dai Soci, da eventuali contributi e/o donazioni di Enti pubblici e/o privati e da attività assunte in gestione per conto terzi.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla Legge.

**art.4 Scopi Statutari**

Il Circolo Culturale Numismatico Filatelico Roveretano - C.C.N.F.R. è una libera Associazione apolitica e apartitica tra cittadini, senza distinzione di sesso, età, condizione sociale od altro ed esprime il desiderio dei singoli di vivere insieme un'esperienza culturale, sociale ed amatoriale. L'Associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale lo sviluppo e la diffusione della cultura nel campo della filatelia, della numismatica e delle varie forme di collezionismo intese come mezzo di formazione ed approfondimento dei Soci.

L'Associazione intende attuare concretamente i propri scopi soprattutto attraverso:

- la diffusione della propria attività istituzionale con l'organizzazione di rassegne, seminari, convegni, congressi, tavole rotonde, corsi di formazione, di preparazione e di perfezionamento, inchieste, ecc., munendosi di tutti i mezzi opportuni ed adottando tutte le possibili opzioni per agire nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto sociale;
- la promozione, anche con la costituzione interna di gruppi di lavoro, di incontri e dibattiti che consentano ai propri associati di apprendere, sviluppare ed accrescere conoscenze e capacità;
- l'organizzazione di appuntamenti e incontri anche in ambito scolastico, privilegiando le scuole del Comune e della Comunità della Val Lagarina nelle loro sedi operative;
- la collaborazione e l'organizzazione di iniziative comuni con altri Enti, Associazioni e Circoli che abbiano fini e scopi in armonia con quelli dell'Associazione;
- l'utilizzo di strutture sia private che pubbliche messe eventualmente a disposizione dagli Enti locali al fine di diffondere i benefici della propria attività istituzionale al maggior numero di cittadini;
- la fornitura gratuita di pareri e suggerimenti;
- la conservazione e l'ampliamento della biblioteca specificatamente rivolta agli interessi dei cultori della filatelia e della numismatica.

Dato il carattere volontario e dilettantistico di questo tipo di attività ed il dichiarato intento di non perseguire fini di lucro, a nessuno dei Soci, ivi compresi i componenti dei collegi di cui all'art.11 lettere g) ed h), potrà essere riconosciuto alcun emolumento; potranno essere riconosciuti rimborsi per spese documentate, per incarichi assegnati dal C.D. ai Soci e collaboratori.

**SOCI**

**art.5 Categorie Sociali.**

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro i quali – persone fisiche o giuridiche -, condividendo le finalità del presente Statuto, intendono partecipare e fruire delle attività predisposte dall'Associazione.

I soci si distinguono in:

- Soci effettivi - sono coloro che versano la quota associativa;
- Soci onorari - vengono definiti tali attraverso una proclamazione fatta dall'Assemblea dei Soci per particolari meriti. I Soci onorari assumo gli stessi diritti e doveri dei soci effettivi.

#### **art.6 Qualifica di Socio.**

Per assumere la qualifica di Socio è necessario presentare al C.D. domanda – su apposito modulo – di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità:

- indicazione del nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza (tutti i dati raccolti verranno custoditi e trattati in base alle normative vigenti in materia di privacy; il responsabile del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore dell'Associazione);
- dichiarazione esplicita di accettazione del presente Statuto e delle deliberazioni adottate dagli Organismi sociali;
- eventuale firma di un Socio presentatore.

E' compito del C.D. deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. in caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso scritto, entro i successivi trenta giorni dalla data della comunicazione di mancata accettazione della propria richiesta, al Collegio dei Probiviri il quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo ed inappellabile.

Possono diventare Soci anche i minorenni purché un genitore o chi ne eserciti la patria potestà rilasci dichiarazione di benessere e si renda garante per il minore, il Socio minorenne non gode di diritto di voto, che verrà espresso dal genitore o dal soggetto con patria potestà.

#### **art.7 Diritti dei Soci.**

I Soci hanno diritto, all'atto dell'ammissione, di ricevere la tessera sociale, di usufruire di tutte le strutture, dei servizi, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle Assemblee.

#### **art.8 Doveri dei Soci.**

I Soci sono tenuti al versamento della quota annuale di associazione entro il mese di marzo di ogni anno; l'entità e la modalità di pagamento della quota verranno determinate dal C.D. Tutti i Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli Organismi sociali nonché al pagamento di eventuali quote straordinarie ad integrazione del fondo sociale, per i Soci che si iscrivono nel II° semestre, la quota associativa si intende dimezzata.

#### **art.9 Rinnovo dell'iscrizione.**

L'obbligazione del Socio è personale e dura un anno sociale.

#### **art.10 Perdita della qualifica di Socio.**

I Soci sono espulsi o esclusi per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti interni o alle deliberazioni degli Organi sociali;
- b) quando si rendano morosi nel pagamento, senza giustificato e valido motivo, della tessera o delle quote sociali;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al Sodalizio;
- d) quando con azioni, fatti o parole dovessero in qualsiasi modo turbare il regolare funzionamento dell'Associazione.

Le espulsioni e le esclusioni anche temporanee sono decise dal C.D. a maggioranza dei suoi membri e comunicate per iscritto al Socio oggetto del provvedimento; i Soci esclusi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi a fronte del pagamento di una nuova quota di iscrizione oltre al pregresso debito.

I Soci espulsi o esclusi per i motivi evidenziati ai punti a), c) e d) che precedono potranno ricorrere contro il provvedimento rivolgendosi, per iscritto entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento, al Collegio dei Probiviri, che dovrà pronunciarsi, per iscritto, in merito all'istanza del Socio, trasmettendo la propria decisione al C.D. e al Socio; detta decisione sarà inappellabile.

### **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

#### **art.11 Organi Associativi.**

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo (C.D.);
- c) il Presidente;
- d) il Vice-Presidente;
- e) il Segretario;
- f) il Tesoriere;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) il Collegio dei Sindaci Revisori.

#### **art.12 Assemblea dei Soci.**

All'Assemblea dei Soci, che è sempre sovrana, spettano i seguenti compiti:

- a) discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del C.D.;
- b) eleggere e revocare i membri del C.D. e degli altri Organi dell'Associazione;
- c) approvare o meno le linee generali del programma dell'attività dell'Associazione;

- d) decretare, nel corso di un'Assemblea appositamente indetta, lo scioglimento dell'Associazione;
- e) decidere, con un'Assemblea straordinaria, sulle proposte di modifica dello Statuto associativo;
- f) prendere posizione su ogni argomento sottoposto alla sua approvazione dal C.D. o da altri Organi dell'Associazione;
- g) dibattere tutte le questioni attinenti la gestione del Sodalizio.

L'Assemblea, composta da tutti i Soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione ed in regola con il versamento delle quote, può essere ordinaria o straordinaria.

La comunicazione della convocazione dovrà essere effettuata a mezzo lettera semplice e/o mail inviata a tutti i Soci e con avviso affisso nei locali dell'Associazione almeno quindici giorni prima della riunione e dovrà contenere, oltre la specifica dei punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea.

#### **art.13 Assemblea Ordinaria.**

Una Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del C.D. almeno una volta l'anno, entro il mese di marzo di ciascun anno. Essa sarà chiamata a discutere e a deliberare le linee generali del programma delle attività per l'anno sociale successivo ed i bilanci consuntivo e preventivo. All'Assemblea stessa spetta il compito di eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori e un collegio dei Probiviri; tutte le cariche del C.D. durano tre anni e sono rieleggibili. Tutti gli incarichi sono assegnati a seguito di votazione a scrutinio segreto. L'Assemblea Ordinaria sarà presieduta dallo stesso Presidente del C.D. il quale nominerà tra i presenti un Segretario verbalizzante. Le delibere assembleari, oltre ad essere debitamente trascritte nel registro dei verbali delle Assemblee, saranno consultabili dai Soci che ne faranno richiesta durante i quindici giorni che seguono la data dell'Assemblea.

#### **art.14 Assemblea Straordinaria.**

L'Assemblea Straordinaria (presieduta da un Presidente nominato a maggioranza semplice dall'Assemblea stessa) è convocata tutte le volte che il C.D., il suo Presidente o il Collegio dei Sindaci revisori lo ritengano necessario o anche quando ne venga fatta motivata richiesta scritta da almeno un terzo degli associati.

Il verbale di detto tipo di Assemblea verrà stilato da un Segretario verbalizzante indicato dal Presidente e scelto tra i presenti.

#### **art 15 Funzionamento delle Assemblee.**

In prima convocazione le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, saranno considerate regolarmente costituite con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e pertanto delibereranno validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'Ordine del giorno.

In seconda convocazione, invece, le Assemblee saranno regolarmente costituite qualunque sia il numero degli intervenuti e delibereranno validamente a maggioranza assoluta (la metà più uno dei presenti); la seconda convocazione potrà avere luogo un'ora dopo la prima convocazione.

#### **art.16 Quorum delibere su tematiche particolari.**

Per la validità delle delibere riguardanti le lettere d) (scioglimento dell'Associazione) e lettera e) (modifica dello statuto dell'Associazione) dell'art.12 del presente Statuto, occorrerà il voto favorevole di almeno i 4/5 (quattro quinti) dei votanti, i quali rappresentino la metà più uno degli iscritti.

#### **art.17 Votazioni.**

Le votazioni potranno avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, in questo secondo caso quando ne facesse richiesta almeno un decimo dei presenti.

Per l'elezione delle cariche sociali la votazione dovrà sempre avvenire a scrutinio segreto.

Nel caso in cui dei candidati al C.D. ottenessero lo stesso numero di preferenze verrà eletto il più anziano per data di iscrizione all'Associazione. Ad ogni associato spetta un voto secondo il principio del voto singolo.

Nelle Assemblee ciascun Socio, impossibilitato ad intervenire personalmente, potrà essere rappresentato, mediante delega sottoscritta, da un altro Socio partecipante; nessun Socio potrà essere portatore di più di due deleghe.

#### **art.18 Consiglio Direttivo – composizione.**

Il Consiglio Direttivo sarà composto da cinque a sette membri – secondo una scelta dell'Assemblea – e potrà demandare ad altri Soci non eletti speciali funzioni o incarichi specifici che siano ritenuti utili al conseguimento dell'oggetto sociale ed al buon funzionamento dell'Associazione.

#### **art.19 Consiglio Direttivo – funzionamento.**

Il C.D. si riunirà ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritenessero opportuno e/o necessario.

Il Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in caso di assenza di entrambi sarà chiamato a presiedere la seduta il più anziano, per iscrizione, dei Consiglieri presenti.

Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

I membri del C.D. che per qualunque ragione dovessero venir sostituiti saranno rimpiazzati – fino alla successiva Assemblea elettiva – dai primi non eletti.

#### **art.20 Consiglio Direttivo – poteri.**

Al C.D. spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; il C.D. redige i programmi di attività sociali previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea, cura l'esecuzione delle deliberazioni assembleari, stila i bilanci preventivi ed il rendiconto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, stipula gli atti ed i contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale, delibera circa l'ammissione, la sospensione, l'esclusione e l'espulsione dei Soci, determina l'ammontare delle quote associative annue e le modalità di versamento, svolge tutte le mansioni necessarie e funzionali alla corretta gestione del sodalizio. Il C.D. individua coloro che potranno operare su c/c e sulle disponibilità economiche dell'Associazione.

#### **art.21 Presidente.**

Al Presidente del C.D. compete – pro tempore – la legale rappresentanza dell'Associazione nonché la firma sociale. Egli convoca e presiede le Assemblee ordinarie ed il C.D. e sovrintende alla gestione amministrativa ed economica, ordinaria e straordinaria; in caso di impedimento o di espressa delega tutte le mansioni spettano al Vice – Presidente.

#### **art.22 Segretario.**

Il Segretario da esecuzione alle deliberazioni della Presidenza e del C.D. e redige i verbali delle riunioni.

#### **art.23 Tesoriere.**

Il Tesoriere cura l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, è incaricato della riscossione delle quote associative e delle altre entrate e tiene aggiornata la contabilità, i registri contabili ed il registro dei Soci.

Per tali incombenze, previa delibera del C.D., potrà avvalersi di collaboratori sia interni (Soci) che esterni all'Associazione.

#### **art.24 Collegio dei Proviviri.**

Il Collegio è composto da 3 Proviviri nominati dall'Assemblea; la loro nomina ha durata triennale e intervengono nei casi previsti dallo Statuto. Il Collegio si riunisce quando almeno due membri lo reputino opportuno e nei casi in cui venga chiamato in causa.

#### **art.25 Collegio dei Sindaci Revisori.**

Il Collegio, qualora necessario e/o previsto, è composto da 1 a 3 Sindaci Revisori nominati dall'Assemblea; essi nominano, al loro interno il Presidente; interviene nei casi previsti dallo Statuto e dalla Legge e avrà cura di riunirsi almeno una volta l'anno prima dell'approvazione del bilancio consuntivo redigendo apposita relazione, da portare a conoscenza dei Soci nel corso dell'Assemblea. Può effettuare tutte le verifiche opportune sull'operato finanziario del C.D. e del Tesoriere.

### **PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

#### **art.26 Fondo Patrimoniale.**

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) dai contributi annuali e straordinari degli Associati;
- c) da contributi, erogazioni e lasciti diversi.

#### **art.27 Quote Sociali.**

Le somme versate per le tessere sociali e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono rimborsabili in alcun caso. Queste sono peraltro intrasmissibili e non rivalutabili.

### **RENDICONTO ECONOMICO/FINANZIARIO**

#### **art.28 Rendiconto economico finanziario – contenuto.**

Il Rendiconto economico/finanziario – che comprende l'esercizio sociale che va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno – deve informare circa la situazione economico-finanziaria dell'Associazione con indicazioni delle iniziative prese e delle attività svolte.

Il rendiconto di ogni anno dovrà essere presentato, entro il mese di marzo dell'anno successivo, dal C.D. all'Assemblea Ordinaria dei Soci e da questa approvato.

#### **art.29 Rendiconto economico finanziario – pubblicità.**

Il Rendiconto economico/finanziario – approvato dall'Assemblea Ordinaria - oltre ad essere debitamente trascritto nel registro dei verbali delle Assemblee, sarà consultabile dai Soci che ne faranno richiesta durante i quindici giorni che seguono la data dell'Assemblea.

## **SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE**

### **art.30 Quorum richiesto.**

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato da un'Assemblea straordinaria secondo i quorum costitutivi e deliberativi previsti nell'art.16 del presente Statuto.

### **art.31 Modalità dello scioglimento.**

In caso di scioglimento l'Assemblea potrà stabilire che i membri del C.D. in carica a quel momento fungano da liquidatori, oppure potrà provvedere alla nomina di uno o più liquidatori, anche non Soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione non potrà essere, sotto qualsiasi forma, distribuito tra i soci e quindi esso sarà devoluto per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della Legge n.662 del 23 Dicembre 1996 e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dai dettati legislativi vigenti all'epoca.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **art.32 Disposizioni finali.**

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa che regola la materia.